



SPEDIZIONE IN A.P.-D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB - FILIALE DI FORLÌ n. 683 del 14/09/85
Stampa Tip. CILS - Cesena (FC) - Direttore Responsabile D.M. CARRERA

26 maggio 1866 - Don Guanella sacerdote

A 150 anni dell'ordinazione sacerdotale, Don Luigi Guanella entrerebbe facilmente nel novero di coloro che Papa Francesco indicherebbe come "sacerdote modello: scalzo, leggero e senza agenda, in uscita verso le periferie della vita, amico di Gesù, costruttore di comunione". Una figura dallo spessore pastorale non comune: ha vissuto la sua vocazione di pastore, fondatore, apostolo degli ultimi e degli emarginati con intenso amore misericordioso e spirito profetico. Non ha mai cercato titoli ecclesiastici, ha vissuto povero di beni materiali ma ricco di carità e amore per i suoi beniamini. Ha fondato le famiglie religiose delle Figlie di S. Maria della Provvidenza e dei sacerdoti Servi della Carità, per venire incontro agli emarginati del tempo, educando alla fede per le vie del cuore, per educare alla vita. Non si limitava a dire messa e a pregare (come "suggerito" dalle autorità) ma raccoglieva quella che anche allora era la spazzatura umana, convinto che ogni persona ha una sua dignità inviolabile. Apre case, dove si respira aria di famiglia, per apprendere



Iria: che bello!

l'alfabeto degli affetti e per curare quei legami forti fondati sull'amore di cui tutti abbiamo bisogno. Sull'esempio di San Luigi Guanella, le sue opere, i suoi religiosi, tutta la famiglia guanelliana, sono in servizio attivo a sostegno di coloro che nella società sono ritenuti privi di una vita degna. Nel nostro carisma è compresa ogni povertà, e cerchiamo di essere presenti là dove il bisogno si crea, si evidenzia, offrendo pane e Signore, cioè: centralità della fede, ragionevolezza, amore, prevenzione, importanza del lavoro. Cari amici e benefattori, la nostra comunità cordialmente vi saluta e vi ringrazia.

IL NOSTRO CAMMINO DI FEDE

dalla Quaresima alla Pasqua 2016



Pregare Dio per i vivi e i morti

Anche quest'anno i ragazzi sono stati impegnati nel Catechismo che si è svolto il giovedì mattina, riflettendo sulle sette opere di misericordia spirituale:

- pregare per i vivi e per i morti,
- consigliare i dubbiosi,
- sopportare pazientemente le persone moleste,
- consolare gli afflitti,
- ammonire i peccatori,
- perdonare le offese,
- insegnare agli ignoranti.

Su questo tema abbiamo riflettuto molto tempo, aiutati da don Je Je: preghiera, conversione e comunione, questi i temi affrontati nelle vie crucis a cui abbiamo partecipato i venerdì di Quaresima.

Durante la via crucis tradizionale vengono percorse

solo alcune stazioni, si legge il Vangelo o un racconto che ci aiuta a capire l'argomento e si conclude in chiesa dove ogni settimana sono affissi dei cartelloni con messaggi utili a tutti per riflettere sul tema tratto dalle opere di misericordia spirituale. Durante una delle vie crucis tradizionali abbiamo posto l'attenzione su alcune donne che accompagnano Gesù in momenti particolari della sua vita. Maria, sua madre, la Veronica e le donne di Gerusalemme pregano per Gesù, si sentono più vicine a lui anche se non possono cambiare la sua situazione o placare la sua sofferenza. Concludiamo la via crucis recitando l'Ave Maria per la nostra collega Elisa e per la piccola Greta.

La preghiera è il mezzo con cui si riesce ad ammorbidire anche il cuore più duro. Il tema della conversione ci è ricordato anche dalla parabola del "figliol prodigo" o

meglio del "Padre misericordioso", che grazie alla sua infinita misericordia perdona il figlio e lo riaccoglie in casa. Questa parabola segna anche una domenica particolare per alcuni dei nostri ragazzi che hanno assistito all'Angelus di papa Francesco, che in maniera semplice spiegava: "Dio che ci ama in modo incondizionato ci riaccoglie sempre anche dopo che abbiamo peccato e attende in ogni momento la nostra conversione". Durante la via crucis digitale abbiamo guardato un filmato sulla passione di Gesù, l'ultima cena, l'orto degli ulivi, il tradimento di Giuda, la morte in croce e la resurrezione: quanta fatica facciamo per non convertirci e credere all'Amore.



Insegnare agli ignoranti

7 maggio 2016... ritiro bambini prima comunione Parrocchia di Santo Marino

Obiettivo principale del ritiro, era far conoscere ai bambini ed alle famiglie la bella realtà che rappresenta l'Istituto Don Ghinelli, il rispetto dell'altro e trovare Gesù in ogni persona in particolar modo nelle persone più bisognose e sofferenti: una realtà non facile da comprendere perché non appartiene alla quotidianità della maggior parte dei bambini e delle famiglie. Il dialogo e la relazione con un gruppo di ragazzi (Luca, Monica, Roberta, Loris, Luciana, Elia, Claudio, Riccarda) ha stupito non solo i bambini ma in particolar modo i genitori: la gioia, la semplicità, la serenità, la voglia di fare che trasparivano dalle parole dei ragazzi hanno aperto tutti i cuori. La simpatia di Luca ha finalmente rotto il ghiaccio. Brevi riflessioni dei bambini: "Sabato siamo andati col catechismo a confessarci dove abitano dei ragazzi disabili. Quando siamo arrivati don Josef ci ha fatto entrare in chiesa per presentarci tutti i ragazzi: Luca, Elia, Roberta, Ciacci e Claudio. Ci hanno spiegato perché erano lì e cosa facevano, dopo siamo andati nel parco a fare uno spuntino e a giocare tutti insieme, io mi sono divertito molto.." (Filippo). "Il nostro ritiro è andato molto bene ed è stato molto divertente perché abbiamo incontrato persone che anche se non sanno scrivere, parlare, camminare, correre, saltare, giocare non si arrendono per così poco, ma sono di quelli che continuano a provarci e riprovarci continuando a credere nei loro sogni e desideri. Quando li ho conosciuti, mi sono sentita un'altra persona, ancora oggi di tutte le persone che ho incontrato ho un bel ricordo e sono impresse nel mio cuore" (Francesca). "Nella visita al Centro don Ghinelli ho conosciuto alcuni ragazzi particolari, ero un po' dispiaciuta perché hanno una vita diversa dalla mia. Da grande anche io vorrei lavorare e aiutare queste persone diverse da me. Mi sono sembrate molto dolci e affettuose" (Eleonora). "Mi è piaciuto molto il posto in cui abbiamo svolto tutte le attività. Quando siamo andati in chiesa e ci hanno presentato i ragazzi e quando Roberta ci ha fatto vedere cosa aveva scritto. Mi è piaciuto quando ho saputo che tutti sapevano leggere a modo loro, ci hanno provato, e questo è l'importante" (Sofia). I catechisti, i bambini e i genitori



In attesa del Pane di vita

ringraziano i ragazzi, il direttore, don Josef, per aver dato la possibilità di trascorrere il giorno del ritiro presso l'Istituto Don Ghinelli.. E' stata un'esperienza assolutamente positiva e motivante per tutti, non solo ha aperto gli occhi ma anche il cuore.
Grazie, Monica

Turisti per caso dell'Istituto don Ghinelli a Fasano

Giovedì 2 Giugno un gruppo di ragazzi è partito alla volta della Puglia! "Io, Sirio, sono stato uno dei fortunati, insieme a Sandra, Odo, Barbara, Renzo, Aldina, Ilaria, Sara e naturalmente don JJ, noto anche come Don J Jet. Prima tappa San Giovanni Rotondo ad accoglierci la scritta: - *IL SIGNORE SA CIO' DI CUI HAI BISOGNO* - e un bellissimo santuario, abbiamo potuto visitare la cella di padre Pio, mi ha colpito la sua semplicità ed atmosfera: qui ho acquistato dei souvenir per i miei familiari. Dopo il pranzo presso



Alessandra trattiene il fiato

le Suore di San Giuseppe siamo ripartiti per Fasano e precisamente per Torre Canne, ospiti di una casa dell'Opera don Guanella. Il giorno seguente ci siamo immersi nella natura, visitando una masseria; in questo luogo vengono prodotti: formaggi, mozzarelle, ed allevati animali da cortile: somari, maiali ma anche mucche e un vitellino appena nato. La masseria mi ha ricordato le nostre campagne qualche anno fa, si produceva tutto e si era più autosufficienti! La gentilissima padrona ci ha regalato delle mozzarelle e dei formaggi ottimi. Nel pomeriggio abbiamo visto il mare, è sempre Adriatico, ma è migliore, più cristallino e pulito. La cena ci è stata offerta dalla famiglia di Grazia e Cataldo, amici di don JJ. L'indomani spazio all'avventura, infatti allo ZOO SAFARI di Fasano abbiamo incontrato tanti animali esotici, come: elefante, la giraffa, il cammello, la zebra, leoni, tigri, scimmie e stambecchi. Le mie compagne di viaggio,



Odo e Aldina che trulli!

sono state più coraggiose di me, loro hanno preso il trenino - safari, mentre io ho preferito rimanere con Don JJ. Nel pomeriggio ci siamo diretti a Ostuni: case bianche, grandi terrazzi e tanto sole. L'ultimo giorno abbiamo visitato Alberobello, qui ho potuto vedere un trullo, le antiche case della zona; molto strane, a pianta circolare con un tetto conico e di colore bianco, peccato non essere entrati, ne abbiamo però visto uno adibito a negozio, dove ho comprato un trullo piccolo per

l'Annalisa. A pranzo abbiamo festeggiato il compleanno di Aldina: per i suoi 51 anni ha ricevuto una grande sorpresa, la visita di Cosmitania!!! Una ragazza, che 8 anni fa, ha fatto il servizio civile da noi, originaria di Fasano, ed è stata una bellissima "carrambata"!! Ma si sa, anche le belle cose devono terminare, così il 6 siamo ritornati a casa, non prima di aver salutato tutte le persone che ci hanno accolto come se fossimo parte della famiglia, lo possiamo dire, è una vera e propria opera di

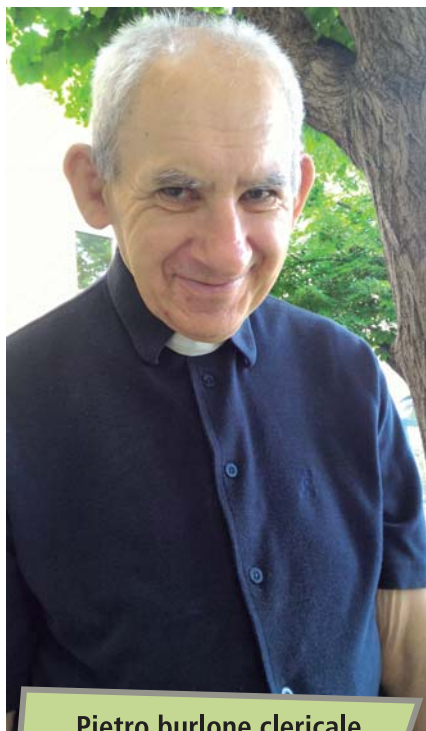


Antonietta e Mauro alla ricerca della Principessa

Misericordia. Io, Sirio, mi porto a casa la gioia di aver condiviso un'esperienza nuova, con persone speciali come i miei compagni. Mi piacerebbe visitare anche altre zone d'Italia, magari il prossimo anno andrà mio fratello Mauro".

Sirio in collaborazione con Tania

Il Diario di Angelo



Pietro burlone clericale

05.01, Buona novella ed allegria con i Pasquaroli di Gatteo;

09.01, Arianna nuova luce della famiglia Balduzzi - Roffilli;

24.01, Tombola solidale: ci uniamo agli amici dell'Ass. Il Tralcio per sostenere Avsi;

08.02, Elia nuova luce della famiglia Corso-Prati;

13.02, Partecipiamo al banco farmaceutico;

21.02, La piccola Greta è salita in cielo;

02.03, Ci stringiamo all'insostituibile volontario Benedetto per il ritorno alla casa del Padre, della madre Giovanna;

06.03, A Roma per il diaconato dell'amico Selva Kany;

11.03, Pellegrinaggio a piedi al Santuario di Longiano;

18.03, Musica, animazione e rinfresco per il falò di San Giuseppe;

21.03, L'incognita Luca Livoi è la neo - matricola del residenziale;

24.03, Tre quinti della famiglia Besseghini, fanno volontariamente Pasqua con noi.

2.04, Concerto del coro di Voci Bianche della Parrocchia S.Marco;

4.04, Luciano e Sestilio ritornano finalmente nella natia terra Ferrarese;

8.04, Nuovi rinforzi: con Elia tutto sarà più ordinato e pulito;

1.05, Santo Battesimo di Elia;

2.05, Aggiungiamo posti a tavola: è arrivato Kekic Nenad;

7.05, Ritiro ragazzi prima comunione parrocchia di Santo Marino (Rn);

8.05, Convegno Ex-Allievi ed amici;

10.05, Formazione per gli operatori a casa di Gino (Co): la priorità dell'educazione nelle persone con disabilità intellettiva;

20.05, L'amica Linda ritorna alla casa del Padre;

21.05, I ragazzi della prima comunione della parrocchia di Borghi condividono la loro gioia con i nostri ospiti, ed aiutandoci nell'acquisto di attrezzature riabilitative-ricreative;

23-27.05, Soggiorno in autogestione a Bagnolo (Fc) per 15 ospiti del centro diurno.

26.05, Celebriamo l'Ottavario di preghiera vocazionale, nel 150° anniversario di ordinazione del Fondatore.

30.05, Formazione Guanelliana in casa: "La comunicazione tra operatori", a cura del Dott. Valentini e Dott. Mariani;

1.06, Divertimento e fitness con la festa dello sport, grazie alla Fondazione Oxilane;

2-6.06, Vacanza a Fasano (Ba) per i neo turisti Sirio, Barbara, Odo, Renzo e Aldina.

3.06, Termina il servizio civile: ringraziamo Sara, Elena e Elia per il prezioso aiuto;

11.06, XXXVIII Camminata Macerata - Loreto;

16.06, X Festa di Inizio Estate: l'atmosfera fiabesca dei fratelli Grimm stupisce i tanti partecipanti;



Elia prepara la semina



Il concerto in casa

19.06, 50° di professione perpetua di Suor Gianfranca Casadei;

20-26.06, Vacanza al mare per Giovanni, Riccarda, Luciano, Geraldo, Walter e Monica;

27.06-3.07, Vacanza in montagna a Cancellino (Ar) per Girardo, Luca, Elia, Pietro, Marcello e Giancarlo.

20.06, Finalmente la climatizzazione anche in Santuario.

Angolo del filosofo Giugno 2016

Il consueto angolo del filosofo, ricorda che esiste un'umanità che sta al di sopra di ogni confine, non necessariamente geografico. I sommi filosofi del centro vi invitano a fermarvi un attimo e meditare.

Bedani e gli ultimi accertamenti prima dell'ambito trasferimento a Ferrara: "Ho fatto tutti gli esami e mi hanno assicurato che non avrò un infarto: sono IMMUNIZZATO!".



Roberta si ricentra!

Rita alle prese con la catechesi e le opere di Misericordia: "Dare da mangiare gli affettati".

Dialogo sui massimi sistemi: Op: "Mi fa male la testa". Emanuele: "Vuol dire che ce l'hai". Op: "A te Emanuele fa male?". Emanuele: "Io mai avuto mal di testa!". Emanuele A.: "L'11 è dispari, non esiste".

Op: "Odo ti si sono staccati i denti dalla protesi!". Odo: "Sì perché li hanno montati sottili".

Richy e i ricordi d'infanzia: "Ho avuto un gattino piccolo, una sera gli ho dato da mangiare 6 kg di pasta e il mattino dopo era un barboncino!"



Laura: l'attività preferita

Durante la Via Crucis: Op: "Barbara chi è quello?"

Barbara: "Gesù"

Op: "Brava! E quello?" (indicando Ponzio Pilato). Barbara: "Dracula"

Odo di ritorno dal viaggio in Puglia:

"In Puglia ci sono i pugliesi e i marocchini".

Best new entry : Emanuele Ficcadenti che profetizza dicendo: "Due galli in un pollaio non possono entrare: uno alla volta".

E ancora: Durante il colloquio di conoscenza lo psichiatra Uslenghi chiede ad Emanuele F.: "Lei mangia da solo?"

Risposta: "Manno'!! In compagnia!".

Concludiamo con Laura e il suo speciale invito a Gianni Morandi: "SE NON VIENI, GIANNI MORANDI, TI ASPETTIAMO!!"

Emanuele tuttofare!



Il riposo di Emanuele

Il nuovo anno ha portato con sé un dono speciale: Emanuele che è stato accolto nel centro diurno La Rotella. Emanuele trascorre con noi quattro giorni ogni settimana per poi tornare a casa a San Mauro Pascoli dove vive con la mamma Maria e il fratello Andrea. Ha dei bellissimi occhi verdi che osservano tutto e tutti con molta curiosità. Dopo una iniziale timidezza ad oggi possiamo dire che Emanuele sia ben inserito, ama lavorare e rendersi utile ad esempio mondando la verdura per la cucina oppure scegliendo la frutta da mangiare. “ Mi piace molto rendermi utile e spero un giorno di poter lavorare nella cooperativa”. Infatti Emanuele trascorre ogni mercoledì presso l’Associazione culturale “Ordine di vita” in compagnia del fratello. Lì aiuta nel lavoro nei campi e a volte addirittura guida il trattore! In nostra compagnia, oltre al lavoro, ama fare

passeggiate e le uscite con il pulmino ed è molto attivo anche durante la catechesi, a volte guida la preghiera iniziale con le sue accorate dediche per la pace nel mondo, sì, avete capito bene Emanuele è molto interessato a questo argomento e spesso lo arricchisce con aforismi e sentenze quasi “profetiche”. Nonostante sia riservato e sia con noi da pochi mesi ha già stretto amicizia con Renzo , ma anche con Rita, Franca, Sirio e molti altri. Questo è il commento di Emanuele sui primi mesi trascorsi con noi: “Soffrivo di depressione, ora sto meglio e spero di star bene ancora per molto perché qui ho trovato degli amici”. Non ci resta che dire: “Benvenuto Emanuele!!!”

Emanuele e Tania



Lezioni di catechesi: don JeJe in cattedra

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

“La messe è molta, ma gli operai sono pochi; pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe” (Lc. 10,2). La prima volta che ho letto questa frase, mi sono chiesta ne sarò capace? Con questo quesito ho iniziato il servizio civile. Il primo giorno, mi aspettavo di entrare in un ospizio, non fu così, non ho trovato un luogo anonimo, senza personalità, dove chi lavora esegue solo le sue mansioni, tanto sono sempre le stesse! Prima di tutto ci sono i ragazzi, così religiosi, operatori, volontari,... organizzano le giornate proprio come una grande e numerosa famiglia, l'aria che si vive è quella di essere a casa, perché in tutto vi è attenzione e amore. I ragazzi sono divisi in gruppi ed impegnati in diverse attività: c'è chi sistema il giardino, chi aiuta



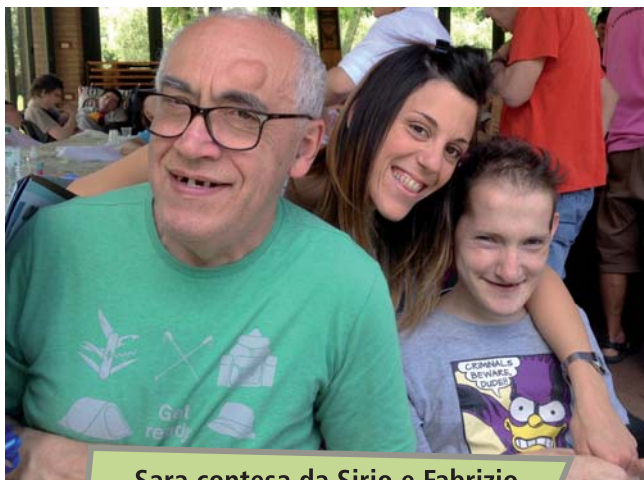
Marzo 2016: don JeJe, Elena, Claudio, Emanuele e Pietro nuovi Papa Boys

nelle faccende domestiche, chi scrive al computer, chi cammina, canta, fa catechismo, ed anche attività di falegnameria, pittura, cucito,... Pensavo di essere io ad aver aiutato loro, invece sono loro che hanno aiutato me, infatti mi hanno dato tanta gioia e serenità con semplicità; mi hanno raccontato le loro storie, le loro speranze, si sono fidati di me. In tutti i ragazzi ho visto il volto di Gesù che mi ha affiancato in questa bella esperienza e soprattutto ho imparato che bisogna vivere con l'essenziale, senza pensare a vuoto. Da questa esperienza mi sono accorta di fare più attenzione ai particolari, ascolto di più e sono riuscita a vincere, in parte, la mia paura di sbagliare e di buttarmi nelle varie situazioni che possono capitare. Ringrazio tutti per questa grande opportunità di servizio: qui si cresce, si diventa adulti. Non ci sono solo giovani apatici e bulli, che cercano conforto nella droga e nello "sballo"; tanti sono i ragazzi che vogliono vivere al servizio degli altri, come quelli incontrati nei due periodi di aggiornamento alla casa madre "Don Guanella" di Como: tanti volti felici, pieni di quella gioia che dà senso alla vita!

Elena Pagliarani

Tra qualche giorno si concluderà questa esperienza di "servizio civile". Esperienza che ha colmato un intero anno della mia vita cambiandola e arricchendola. Nei primi mesi mi sentivo come una sorta di osservatrice curiosa; non ho mai trovato piacevole l'invadenza di chi entra in un ambiente senza il rispetto delle sensibilità e delle necessità dei presenti. Ho cercato di entrare in queste vite in punta di piedi, per cercare un posticino nei loro cuori. Forse, all'inizio, temevo alcune situazioni più complesse, temevo di non essere

minimamente all'altezza. Osservavo quasi a distanza. Entrare in una realtà così delicata, non sempre è facile. A volte mi sono sentita utile, altre volte mi sono sentita come un peso, ma ad oggi mi sento come quando, dopo un lungo viaggio, si sta per tornare a casa e si cerca di raccogliere tutti i ricordi, i bei momenti, per essere certi di portarli con sé. Sento già quel misto di nostalgia e apprensione: nostalgia per qualcosa che sta per finire e apprensione per quel che arriverà. E' stata sicuramente un'esperienza che



Sara contesa da Sirio e Fabrizio

ripeterci altre mille volte e che se potessi consiglieri a qualsiasi ragazzo. Ringrazio chi mi ha dato la possibilità di poter intraprendere questa "avventura", a tutti gli operatori che, chi più e chi meno, con tanta pazienza, giorno dopo giorno mi hanno insegnato, aiutato, fatta ridere, divenendo un aiuto per loro. Il grazie più grande e sincero va a tutti questi ragazzi, per ogni singolo sorriso che mi hanno dato, e per avermi accolta nella loro casa, la loro famiglia, senza farmi sentire un'estranea.

Sara Pieri

Umanità fuori campo: Giampiero Ceccarelli

Il 19 aprile, un sole tiepido, ha accompagnato l'arrivo al don Ghinelli di Giampiero Ceccarelli, bandiera del Cesena Calcio con 591 presenze, per salutare un tifoso speciale: Simone Pasini. Superata la commozione iniziale, il calcio ha preso il sopravvento, tanti aneddoti e segreti hanno spolverato ricordi ingialliti; su tutti la festa scudetto nello spogliatoio del Torino, dopo il pari con il Cesena, nel campionato 72-73, con sorpasso alla Juventus all'ultima giornata. Ceccarelli, si augura di tornare presto in questo posto molto bello, perché qui *si diventa campioni veri, non solo per 90 minuti*. Un ultimo abbraccio, l'autografo e la foto di rito, per incorniciare finalmente un sogno.

Pasini Simone



Tutti in posa con il campione

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI ED AMICI "DON LUIGI GHINELLI" GATTEO (FC) - GIORNATA DI SPIRITUALITÀ DEL 6 DICEMBRE 2015

Nonostante una leggera foschia che avrebbe potuto trattenere a casa gli indecisi dell'ultima ora, tutti i prenotati hanno confermato con l'arrivo la loro presenza. C'è anche un cambiamento di relatore e al posto di don Nando Giudici, Economo Provinciale dell'Opera Don Guanella, abbiamo l'onore e il piacere di avere con noi nientepopodimenoché **don Alfonso Crippa, Superiore Generale dell'Opera don Guanella** che, alle 10,00 in punto celebra la messa nel Santuario di Ns. Signora del Sacro Cuore di Gesù, che ogni volta lo vediamo, ci sembra sempre più bello e ci porta indietro nel tempo ricordandoci momenti indimenticabili della nostra fanciullezza. Oggi è la seconda domenica di Avvento e don Alfonso pone l'accento sulla figura di Giovanni Battista il cui compito è quello di preparare la strada al Signore che ormai sta per venire e noi dobbiamo convertirci interiormente in modo da accogliere il messaggio di Gesù e della sua misericordia. Un bel canto mariano conclude il rito e ci portiamo nella sala dell'Assemblea al secondo piano. Il presidente Fabio Piras fa gli onori di casa e, dopo aver sentitamente ringraziato i presenti, cede il microfono a don Alfonso: - Mi complimento per la vitalità della vostra Associazione che organizza per i suoi Ex ed Amici due incontri annuali che registrano un nutrito numero di presenze, segno questo, di ringraziamento per quello che avete qui ricevuto. Questa è una comunità che funziona in modo esemplare per merito, prima di tutto, dei due DON LUIGI e oggi per il lavoro di quanti operano con impegno e generosità per il buon funzionamento della struttura". Questo, inoltre, il suo pensiero, per quanto riguarda il tema proposto: "LA FAMIGLIA OGGI". - Dobbiamo dire un no deciso alla cultura che vuole spazzare via il valore della famiglia, perché essa è la base della società e riflette la bellezza di Dio. La famiglia deve essere il cardine della evangelizzazione e il Papa ha voluto dare grande importanza alla famiglia nell'ultimo recente Sinodo che, se pur battagliato, ha registrato una nuova mentalità della Chiesa, la quale dovrebbe diventare e vivere come una grande famiglia. Perché facciamo fatica a sentirci come fratelli? Dobbiamo essere capaci di superare le difficoltà che ci si presentano. La famiglia ha come base l'essersi scelti ed è tale quando è in grado di realizzare gli obiettivi per cui è nata e si è formata. Segue da parte dei presenti una serie di domande che si riferiscono, soprattutto, alle tematiche più attuali, quali: la comunione ai divorziati, l'adozione dei figli da parte di coppie omosessuali, il matrimonio fra omosessuali e altre, alle quali don Alfonso risponde facendosi interprete di quanto oggi costituisce il pensiero della Chiesa. Dopo il rituale e meritato applauso al relatore, ci rechiamo nel refettorio per un ottimo pranzo, terminato il quale, ci diamo appuntamento per il **73° Convegno Ex Allievi ed Amici** che si svolgerà nella prossima primavera. Voglio terminare con una impressione personale: nel salutare quanti sono intervenuti e nel dar loro l'appuntamento al prossimo convegno, ho visto i loro occhi brillare dalla gioia di ritrovarci, Dio volendo, tutti assieme qui nel **nostro Istituto** per trascorrere un altro giorno che, come tutti gli altri, rimarrà fra i nostri più cari ricordi. Un affettuoso saluto dal vostro **Effepè**



6-12-2015 - Giornata di spiritualità ex-allievi ed amici

COME SI PUO' AIUTARE?

ISTITUTO DON GHINELLI-OPERA DON GUANELLA

- Sostenendo spiritualmente con la vostra preziosa preghiera tutti i nostri Ospiti, Operatori, Sacerdoti.
- Regalando un pò del proprio tempo per vivere momenti di fraternità ed amicizia con i nostri ospiti.
- Facendo conoscere la nostra Opera anche attraverso il bollettino.
- Contribuendo economicamente con l'invio di offerte utilizzando il CCP 202473, intestato a Istituto Don Ghinelli - Via Don Ghinelli, 1B - 47043 Gatteo (FC), oppure con bonifico bancario coordinate iban IT61T076011320000000202473 intestato a Prov. Italiana della Congregazione dei servi della carità.
- Destinando il 5 X MILLE della tua IRPEF all'Istituto Don Ghinelli, indicando A.S.C.I. Don Guanella ONLUS C.F. 90002190149.
- I titolari di reddito di impresa, siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalla base imponibile Ires le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% del loro reddito (art.100, c. 2, lett. a, D.P.R. 917/1986) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.
- Chi desiderasse prolungare la

propria opera di bene anche nel futuro, può disporre, per testamento, lasciti o legati o donazioni in favore della nostra Opera.

In tal caso, consigliamo la seguente dizione: Lascio (oppure dono) all'Istituto Don Ghinelli, Opera Don Guanella, C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b 47043 - Gatteo (FC). L'Istituto è ente giuridico (R.D.2-7-1931 e 2-1-1932). Come riconoscenza verso i suoi benefattori, l'Istituto Don Ghinelli offre la possibilità di iscrivere alle S.Messe Perpetue persone vive e defunte:

- iscriviamo noi stessi,
- iscriviamo le persone care verso le quali abbiamo doveri di riconoscenza,
- iscriviamo i nostri defunti comunicando la data di morte.

Parteciperemo quotidianamente al bene che si compie all'istituto. Saremo ricordati nella S.Messa della nostra comunità.

Per appuntamenti, spiegazioni, ecc. telefonare al numero 0541 930157 oppure fax 0541 933424 E-mail: gatteo.direzione@guanelliani.it

AVVISO AI LETTORI

Gentile Signora / Egregio Signore

il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico del nostro bollettino. Nel rispetto di quanto stabilito con art.13 del D.Lgs.vo 30 Giugno 2003 n.196, lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamento, integrazione o cancellazione scrivendo all'attenzione del:

Direzione del Bollettino dell'Istituto Don Ghinelli
C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b - 47043 GATTEO (FC)

